



## Ausonio nella *Bibliotheca Augustana*

*Decimus Magnus Ausonius, poëta et politicus, natus circa annum 310 Burdigalae. Studiit Tolosae. Postea magister in urbe patria Burdigala. Anno 365 a Valentinianus I vocatus est ad aulam imperatoriam Augustae Treverorum. Praeceptor Gratiani, filii Valentiniani I, anno 378 praefectus Galliarum et Italiae, 379 consul ordinarius. Circa annum 383 revertit in urbem patriam. Obiit anno 394 Burdigalae.*

### L'elogio di Milano

*Et Mediolani mira omnia, copia rerum,  
innumerae cultaeque domus, facunda virorum  
ingenia, et mores laeti;*

E a Milano tutto è meraviglioso: abbondanza di cose,  
innumerevoli ed eleganti case, gente di carattere cordiale, e abitudini allegre;

### Informazioni sul testo

Testo di elogio, che fa parte dell'elenco delle venti città più belle dell'impero al tempo dell'autore. Metro: esametri.

### Osservazioni storiche

Milano nel IV secolo è capitale dell'impero romano; è una città di antica fondazione che si arricchisce di palazzi pubblici di grandi proporzioni. Di quel grande passato è rimasto davvero poco, spesso "nascosto" alla fruizione pubblica perché inglobato in case private o soffocato da un contesto urbano che non si curò mai di conservarlo.

### Osservazioni morfosintattiche

Il periodo è ellittico di predicato, facilmente integrabile: il verbo *sum*.

### Osservazioni retoriche

La figura retorica dominante in questi versi è l'enumerazione, accentuata dall'ellissi del verbo; detta anche accumulazione, è una figura retorica tipica anche dei nostri giorni: un elenco di argomenti pronunciato con disinvoltura fa sembrare più convincente e persuasivo un discorso. Colpisce anche il suono della nasale media "m" in allitterazione e consonanza; si potrebbe considerare come una sottolineatura della meraviglia.

### Osservazioni sul lessico

*Copia* è un sostantivo interessante. Etimologicamente formato da un prefisso sociativo *co* e la radice *op* che significa "risorsa/mezzo/ricchezza". In italiano il valore etimologico latino è rimasto nell'espressione "in gran copia" e nell'aggettivo "copioso", indicanti abbondanza. Anche "opulenza" conserva il valore etimologico. Al plurale (*copiae, copiarum*), soprattutto in contesto militare, significa "truppe / esercito", sicuramente come insieme di risorse che un esercito deve avere quando si muove in terre lontane. In italiano la parola "copia" ha un valore riduttivo, è qualcosa di inferiore all'originale. C'è chi pensa che derivi da *copula*>*\*copla*>coppia cioè "doppione", oppure dal significato esteso di "permesso" del vocabolo latino. Forse, più semplicemente potrebbe derivare il significato attuale da "abbondanza", disponibilità di più esemplari di un originale.

Interessante anche *ingenium*, formato da *in* e dalla radice *gen* che è riferibile alla nascita, quindi è ciò che è dentro di noi dalla nascita, qui reso dall'italiano "carattere". Diverso è il valore di *in* nell'aggettivo *innumerae*: ha valore negativo (cfr. ingl. *un*).

### Le determinazioni di luogo

Nella lingua latina esisteva un caso "locativo", con desinenza "i" che è caduto in disuso con il passare del tempo. Alcune parole di uso comune hanno mantenuto questa desinenza: *domi* (da *domus, domus*) significa "in casa", *ruri* (da *rus, ruris*) significa "in campagna".

Nel testo di Ausonio troviamo un locativo: *Mediolani* significa "a Milano". Anche nella scheda della *Bibliotheca Augustana* troviamo due locativi: *Burdigalae* e *Tolosae* cioè "a Burdigala" e "a Tolosa". La desinenza "i" con la vocale tematica della prima declinazione è diventata il dittongo *ae*, formando una desinenza identica a quella del dativo e del genitivo singolari. Per questa somiglianza in alcune grammatiche qualcuno parlava di "genitivo locativo", classificazione decisamente impropria.

### Il complemento di stato in luogo

In latino si esprime con la preposizione **in** e il caso ablativo; i nomi singolari di città e piccola isola della prima e seconda declinazione usano il caso locativo, tutti gli altri (plurali della prima e seconda e nomi della terza declinazione) usano l'ablativo semplice, cioè senza preposizione.

Esempi: *Romae, Spartae, Athenis, Coriolis, Carthagine*.

Osservando il testo notiamo anche che la stessa preposizione **in** regge anche l'accusativo: *in urbem patriam*. La differenza sostanziale è data dal caso, perché l'accusativo concettualmente indica sempre un movimento in avanti. Quel complemento non è di stato ma di moto.

### Il complemento di moto a luogo

In latino si esprime in diversi modi:

- con **in** e l'accusativo per indicare l'ingresso in un luogo
- con **ad** e l'accusativo a indicare l'avvicinamento, la direzione;
- con i nomi di città (e piccola isola) si esprime con l'accusativo semplice, cioè senza preposizione.

### Il complemento di moto da luogo

La provenienza è ben espressa dal caso ablativo, che con i nomi di città e assimilati è sufficiente, anche perché ci aiuta molto il senso predicato verbale. Con i luoghi generici l'ablativo sarà introdotto da

- **a / ab** per indicare la provenienza generica da un luogo
- **e / ex** per indicare l'uscita da un luogo chiuso
- **de** per indicare la discesa dall'alto

### Il complemento di moto per luogo

La regola generale, valida anche per i nomi di città, è: **per** + accusativo. Se il passaggio è obbligato (ponte, via, porta...) si usa l'ablativo semplice.

Quando si parla di regole è sempre bene fare riferimento a un buon manuale di grammatica e sintassi, che darà un quadro esauriente dei singoli argomenti. Come nella lingua italiana le sfumature, le particolarità, l'uso figurato possono dare luogo a tanti significati che solo il contesto può aiutarci a comprendere pienamente.

La direzione è anche un fine, il moto da luogo è anche una provenienza, un'origine. Partiamo sempre dal valore del caso, applicandolo al contesto in genere troveremo una buona soluzione alle esigenze della traduzione.

### Latino vivo

Money/Pecunia Il testo di Waters è stato tradotto in latino da Valeria Casadio per essere cantato sulle musiche dei Pink Floyd. Il progetto è di Nicola De Cristoforo (l'autore di *agenda res*, l'agenda in latino), attivo anche nella ricerca di fondi. <https://www.latinamente.it/notizie/166-pink-floyd-in-latino.html>